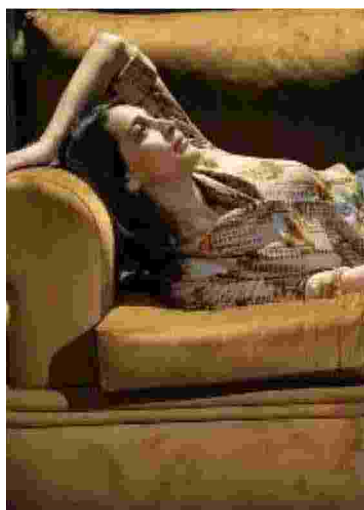


## «Un mese di prove per un ruolo da ribelle»

Donatella Finocchiaro in scena oggi e domani al Lauro Rossi. Sarà l'autrice Goliarda Speranza, femminista fuori dagli schemi

**MACERATA**  
di **Lorenzo Monachesi**

**Lo spettacolo** teatrale «Il filo di mezzogiorno» ha affascinato la critica con una superlativa Donatella Finocchiaro, alla quale, anche per questa prova, è stato conferito il prestigioso premio Eleonora Duse. Con la regia di Mario Martone e l'adattamento di Ippolita Di Majo, l'appuntamento che sarà portato in scena oggi e domani (ore 21) al Lauro Rossi di Macerata sarà imperdibile. Lo spettatore sarà accompagnato nell'anima di Goliarda Sapienza con una proposta teatrale tratta dal suo libro autobiografico «Il filo di mezzogiorno», ora ripubblicato da «La nave di Teseo», che ripercorre con lucidità e dovizia di particolari il suo percorso psicanalitico. Donatella Finocchiaro interpreta Goliarda Sapienza e Roberto De Francesco lo psicanalista. Lo spettacolo è un'occasione per accendere le luci non solo su Goliarda Sapienza, grande scrittrice rimasta per molto tempo misconosciuta, ma anche sulla sua figura di donna fuori da tutti gli schemi e dalle ideologie politiche del suo tempo. Donna che ha combattuto la sua batta-



L'attrice Donatella Finocchiaro

glia prima partigiana, poi femminista, sempre controcorrente, facendolo con tutti i mezzi a disposizione, primo fra tutti la scrittura. Con lo spettacolo torna l'appuntamento con «Gente di teatro», incontro con la compagnia in programma alle 18 di domani nel teatro Lauro Rossi. **Finocchiaro, lei anni fa è stata stregata da questo personaggio e dalla sua scrittura, che cosa l'ha spinto a portare in scena questo romanzo dopo avere convinto Ippolita Di Majo per l'adattamento e Mario Martone per la regia?**

«Si tratta di un testo già predisposto per una struttura teatrale - spiega -, bisognava soltanto adattare quelle duecento pagine al teatro, e a questo ha pen-

sato magistralmente Di Majo». **Quanto lavoro ha dovuto affrontare per sentirsi bene nei panni di Sapienza ed essere credibile e vera nella recitazione?**

«È stato un mese di prove impegnativo e abbiamo cercato di amalgamare il tutto; ci vuole tempo perché lo spettacolo diventi tale e cresca piano piano».

**Quale significato attribuisce al premio Eleonora Duse che le è stato conferito?**

«È molto importante e mi è stato conferito grazie all'interpretazione di Goliarda Sapienza e a quella nelle Sorelle Macaluso. È un riconoscimento che ho ricevuto grazie ai registi Mario Martone ed Emma Dante, la cui guida è stata molto importante».

**Lei in scena è stata una donna alcolizzata, ma anche una disperata sotto psicofarmaci: a volte non teme di non riuscire a vincere simili sfide?**

«È un timore che mi accompagna sempre, ma non è affatto scontato che sappia fare tutto».

**Lei ha interpretato tanti ruoli: qual è il personaggio che le è rimasto addosso?**

«È difficile rispondere a questa domanda, perché di tanti mi rimane qualcosa addosso, per fortuna con il tempo ho anche capito come allontanarmi da loro».

**Lei è mai stata a Macerata?**

«Sarà la prima volta».

**A Catania si è laureata in giurisprudenza e vicino al teatro Lauro Rossi c'è la facoltà di legge, qual è stato l'esame più complicato all'Università?**

«È stato l'esame di procedura penale ma direi pure procedura civile: li ricordo come incubi».

Informazioni: 0733.230735